

Gioacchino Luigi Mellucci : armonia delle costruzioni

Gioacchino Luigi Mellucci discendente da una prestigiosa famiglia napoletana , nacque a Curti (CE) il giorno 11 gennaio 1874 . Egli era figlio di Pasquale avvocato e Sindaco di Curti e della gentildonna Adele Gaudiosi portava il nome del nonno paterno . Dopo aver frequentato l'Istituto Tecnico della sezione Fisico – Matematica di Napoli , si laureò presso la Real Università d'Applicazione per gli Ingegneri di Napoli nel 1899 . Iniziò la sua attività professionale specializzandosi in perizie per conto della Società Risanamento di Napoli. Geniale storico ingegnere e studioso partenopeo , a Napoli svolse la sua attività di ingegnere ed urbanista di grande spessore : diede libero corso alla fantasia impegnandosi nella realizzazioni di straordinari progetti purtroppo non sempre compresi a causa dello stile eclettico , versatile e molto innovativo per quell'epoca. Solo ora si comprende l'importanza del suo lavoro : lo potremmo definire come colui che intuì problematiche relative all'urbanistica della città di Napoli sapendo trovare giuste soluzioni nel rispetto dei suoi contemporanei . Per ammirare le sue opere architettoniche basta recarsi nel quartiere Chiaia in via dei Mille e volgere lo sguardo verso il bel palazzo Leonetti ed il palazzo Mannajuolo in tipico stile liberty . Tra le più importanti opere dell'ingegnere Mellucci troviamo il progetto per il rifacimento del palazzo Buono che , sotto la sua direzione, fu trasformato come sede della Rinascente in via Toledo nel 1916/17 . Ed ancora sono sue opere l'Hotel Bertolini dov'è evidente il gusto revivalista nell'inserimento di un arco moresco , le Terme di Agnano ,realizzate nel 1910 /11 in collaborazione con l'architetto Giulio Ulisse Arata e con l'impresa Borrelli Ricciardi Mannajuolo , villa Frenna Scognamiglio ,un edificio residenziale in Domenico Cimarosa ,un altro edificio liberty in via L.Sanfelice n° 5 per conto dell'impresa degli ingg. Zeni Tancredi e Ferruccio Muggia e vari altri palazzi situati al parco Margherita . La sua attività professionale si svolse anche in provincia di Napoli ,Salerno , Roma e Bologna : per conto della Ditta degli ingegneri Zeni –Muggia dal 1923 al 1925 progettò e diresse i lavori per la costruzione di una villa e lo stabilimento di Filatura Canapificio e Corderia a Frattamaggiore per il signor Carmine Pezzullo e figli , a Salerno nel 1920, per conto della Società Anonima per l'incremento nel Mezzogiorno progettò e diresse la costruzione di un grandioso edificio ad uso civili abitazioni al corso Garibaldi .

Nel periodo della sua maturità , G. Luigi Mellucci progettò e diresse i lavori per la realizzazione del Teatro Augusteo (1926/1927) e dell'adiacente stazione della Funicolare Centrale in concorso con l'architetto Pierluigi Nervi per conto della Società Anonima Funicolare Centrale : fu inaugurata il 28 ottobre del 1928 in coincidenza con il sesto anniversario della marcia su Roma ; In relazione al Teatro Augusteo è da notare che la platea fu sistemata al di sopra del Tunnel della Funicolare : il Teatro imponente per grandiosità e per la ricercatezza degli spettacoli era dotato di ascensori e scale mobili , le stesse delle stazioni della metropolitana di piazza Cavour e di Montesanto . A titolo di informazione e doveroso ricordare che l'Augusteo fu inaugurato la sera dell'otto novembre del 1929 con il film muto super colosso “ volga volga “ con colonna sonora dal vivo : erano presenti ben trenta professori d'orchestra e celebri cori russi per la musica .

Purtroppo motivi di salute fecero sì che l'ultimo lavoro del Mellucci restasse incompiuto . Si tratta di un altro Teatro : il Teatro Umberto I , ubicato in via Marchese Campodisola , presso piazza Bovio .

Gioacchino Luigi Mellucci si unì in matrimonio nel 1900 con la nobildonna Francesca Ridola figlia della gentildonna Maria Consiglia Murolo e di Alfonso Ridola , illustre avvocato della Napoli bene fine intellettuale in rapporto epistolare con Alessandro Manzoni , originari di Matera cugino del senatore ed archeologo Domenico Ridola (Museo Nazionale Archeologico Domenico Ridola di Matera) .

Dal matrimonio nacquero sette figli ,4 uomini e 3 donne . La loro vita si svolgeva prevalentemente a Napoli in via stella 45 dove i Mellucci possedevano un intero palazzo di famiglia . D'estate poi si trasferivano a Vietri sul Mare ove avevano la proprietà della Torre d'Albori con cartiera e spiaggia privata. L'ingegnere Gioacchino Luigi Mellucci al quale sono state intitolate una via nel quartiere ponticelli a Napoli ed un'altra a Curti in provincia di Caserta , morì improvvisamente a Napoli il 30 aprile 1942 . Il sottoscritto Giorgio Mellucci estensore di questa breve ma sentita biografia è il pronipote di Gioacchino Luigi Mellucci e spera di aver fatto opera meritoria nel segnalare le capacità indiscusse ,le opere professionali ed il curriculum vitae di un personaggio che tanto ha fatto per la città di Napoli e non solo e che purtroppo è venuto a mancare troppo presto .

In chiusura ritengo di dover segnalare l'aiuto che mi ha dato l'avvocato Luigi Mellucci (nipote dell'ingegnere in questione)e l'architetto Alessandro Castagnaro nella conoscenza del periodo storico in cui è vissuto il mio bisnonno Gioacchino Luigi Mellucci e nella ricerca storica dei suoi progetti e lavori .

DOTT.SSA in Economia Aziendale - Luisa Iodice